

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art 52 c.1 bis in cui si prevede che: *"Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente."*;
- il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) 2019-2021 relativo al personale del comparto Funzioni locali, in particolare le seguenti disposizioni:
 - gli artt. 12 e ss., che introducono il nuovo ordinamento professionale prevedendo un sistema di classificazione articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali, denominate: "Area degli Operatori", "Area degli Operatori esperti", "Area degli Istruttori" e "Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione" e che sostituiscono le precedenti categorie professionali (A, B, C e D);
 - l'art. 13 "Norme di prima applicazione", comma 6 e segg. in cui si prevede *"In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza"*, ossia i dipendenti che, seppur non in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, siano comunque in possesso del titolo di studio inferiore unitamente agli anni di esperienza professionale maturati nell'area inferiore e/o nella corrispondente categoria del precedente

sistema di classificazione e quantificati nella medesima tabella;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Regolamento Regionale 8 novembre 2021, n. 1 "Regolamento in materia di accesso all'impiego regionale";
- la Legge 19 giugno 2019, n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 27 marzo 2023 "Aggiornamento del sistema professionale della Regione Emilia-Romagna ai sensi del titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021. Approvazione delle declaratorie dei profili professionali e reinquadramento dei dipendenti del comparto nel nuovo sistema professionale dal 1° aprile 2023" e successive modificazioni e integrazioni;

Dato atto dell'approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1437 del 1° luglio 2024 "Disciplina in materia di progressioni tra le aree per gli esercizi 2024 e 2025. Approvazione." adottata in attuazione delle modifiche normative in materia e dell'entrata in vigore del CCNL 2019-2021 relativo al personale del comparto Funzioni Locali;

Vista, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1453 del 1° luglio 2024, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 - Primo aggiornamento" ed in particolare l'Allegato A "Piano occupazionale 2024/2026 - Progressioni tra le aree speciali o "in deroga" - Aggiornamento al 1° maggio 2024", nel quale viene previsto l'attivazione l'esercizio 2024, di 432 nuove progressioni tra le aree, tra cui:

- n. 20 posizioni di cui all'art. 13 del CCNL 2019-2021, per l'Area degli Istruttori;
- n. 254 posizioni di cui all'art. 13 del CCNL 2019-2021, per l'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione;

Considerato che l'art. 4 comma 6 dell'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 1437 del 1° luglio 2024 "Disciplina in materia di progressioni tra le aree per gli esercizi 2024 e 2025. Approvazione." prevede che ciascun candidato possa inoltrare domanda per non più di due posizioni di cui all'art. 13 del CCNL 2019-2021, tra quelle ricomprese nell'ambito della citata delibera n. 1453/2024 e riportate nell'Avviso allegato;

Ritenuto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di procedere all'indizione delle procedure selettive riservate al personale di ruolo per la progressione tra le aree di cui all'art. 13 del CCNL 2019-2021, dettagliate all'allegato Avviso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

d e t e r m i n a

1. di indire le procedure selettive riservate al personale di ruolo della Regione Emilia-Romagna per la progressione tra le aree di cui all'art. 13 del CCNL 2019-2021, previste nella deliberazione di Giunta regionale n. 1453 del 1° luglio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 - Primo aggiornamento" all'Allegato A "Piano occupazionale 2024/2026 - Progressioni tra le aree speciali o "in deroga" - Aggiornamento al 1° maggio 2024", ed in particolare per:
 - n. 20 posizioni per l'Area degli Istruttori, come dettagliate nei profili e ambiti operativi elencati nell'Avviso allegato al presente provvedimento;
 - n. 254 posizioni per l'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, come dettagliate nei profili e ambiti operativi elencati nell'Avviso allegato al presente provvedimento;
2. di stabilire che:
 - venga attivata una procedura selettiva per ognuno dei profili e ambiti operativi elencati nell'Avviso allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - le selezioni vengano disciplinate secondo la normativa generale e specifica di cui all'Avviso allegato al presente provvedimento comprensivo dei relativi allegati, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire inoltre che ciascun candidato possa inoltrare domanda di partecipazione per non più di due posizioni tra quelle elencate nell'Avviso allegato;
4. di dare atto che:
 - verrà predisposta una graduatoria finale di merito relativa ad ognuno dei profili e ambiti operativi elencati nell'Avviso allegato al presente provvedimento;
 - sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nelle graduatorie, nei limiti dei posti messi a selezione per ogni profilo e ambito operativo elencato nell'Avviso allegato al presente provvedimento;
 - le assunzioni in esito alla procedura di cui all'Avviso allegato al presente provvedimento saranno disposte sulla base delle previsioni definite nell'ambito del "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 - Primo aggiornamento" di cui all'Allegato 1) alla deliberazione di Giunta n. 1453/2024;
 - lo scorrimento di ciascuna graduatoria, secondo l'ordine della stessa, è consentito esclusivamente in caso di rinuncia o decadenza del candidato vincitore utilmente classificato;
5. di disporre che i vincitori e gli eventuali idonei assunti a seguito di utilizzo di graduatoria siano tenuti a permanere nella struttura organizzativa e nella sede della Direzione generale o dell'Agenzia regionale che ha espresso il fabbisogno e non possano partecipare a

processi di mobilità interna per un periodo di 3 anni, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 9 dell'Allegato 1 alla deliberazione Giunta regionale n. 1437/2024;

6. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito Intranet dell'Ente.

Il Direttore generale
Francesco Raphael Frieri